Non è necessario avere una preparazione specifica, qualora però presenti un'infezione urinaria in atto è necessario rivolgersi al proprio medico curante (MMG) per un'eventuale copertura antibiotica prima e dopo l'indagine, per ridurre al minimo i rischi infettivi legati all'esecuzione dell'esame.

La preghiamo di voler segnalare prima dell'indagine una comprovata allergia ai mezzi di contrasto organo-iodati.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti contattare la struttura ai numeri sotto riportati oppure mandare una mail a: radiologia@asst-bgovest.it

Si raccomanda di portare eventuale documentazione precedente (esami radiologici e/o ecografici con i referti) relativa alla richiesta.

In caso di rinuncia si prega di avvisare tempestivamente chiamando il numero telefonico:

Call Center Regionale: da fisso 800.638.638 oppure **da cell. 02.99.95.99**

Treviglio: 0363.424203 **Romano di L.dia: 0363.990297**

ok

URETRO-CISTOGRAFIA RETROGRADA E/O MINZIONALE

data__/__/___ Firma del paziente per ricevuta _____

Validata dal Direttore/Responsabile: data 16/4/24 firma _____

Dr. Andrea Alessandro Esposito
Direttore UOC Diagnostica per Immagini 1
C.F. SPSNRL74E21F205W
ASST Bergamo Ovest
Ospedale di Treviglio - Tel. 0363/4241

Validata dal Direttore/Responsabile: data 18/04/24 firma _____

Dr. Luca Emilio Voltini
C.F. VLT LML 61H17 A794F
U.O.C. Diagnostica per Immagini 2
ASST Bergamo Ovest
Ospedale di Romano di L.dia - Tel 0363/9901

ASST Bergamo Ovest
SC Diagnostica per immagini 1 – Treviglio-Caravaggio
SC Diagnostica per immagini 2 – Romano di L.dia

Copia della presente informativa sottoscritta dal paziente deve essere allegata al consenso informato

Questa breve informativa ha lo scopo di facilitare la comprensione in merito al trattamento proposto e di rendere più agevole il colloquio clinico con il personale sanitario. Tale documento non potrà sicuramente essere esaustivo in tutti i particolari, per cui se si ritengono necessari ulteriori approfondimenti riguardo all'atto sanitario previsto, è opportuno porre tutti i quesiti del caso.
Il medico radiologo al momento dell'indagine spiegherà al paziente l'utilità e l'importanza diagnostica dell'esame; verificherà la possibilità di utilizzare esami alternativi che comportino meno rischi per il paziente e consentano ugualmente il raggiungimento della diagnosi secondo i principi di giustificazione e ottimizzazione previsti dalle leggi vigenti.
Dal momento che ogni atto medico richiede l'assenso dell'interessata/o dopo adeguata informazione, è importante leggere questo documento, a testimonianza del momento informativo intercorso, e, solo dopo averlo compreso, decidere di sottoscrivere coscientemente il consenso.
Si raccomanda di fornire la documentazione clinica, radiologica e strumentale relativa ad accertamenti diagnostici, esami di laboratorio o lettere di dimissioni precedenti.
Questa informativa sottoscritta, unitamente al consenso informato, è parte integrante della documentazione sanitaria.

***

Indicazione

Scopo della uretro-cistografia è quello di indagare la vescica e l'uretra per inquadrare il problema clinico, al fine di risolverlo con la terapia più opportuna.

Descrizione dell'esame

Per effettuare l'esame è necessario introdurre un mezzo di contrasto tramite un catetere inserito nella vescica o posizionato all'imbocco dell'uretra.
Successivamente vengono acquisiti alcuni radiogrammi in diverse proiezioni durante la fase di riempimento della vescica (I fase); nella fase successiva verranno eseguiti radiogrammi durante e dopo la minzione (II fase).
La prima fase ci permette di studiare morfologia e distensibilità delle pareti vescicali. Ci permette inoltre di valutare l'eventuale presenza di reflusso vescico-ureterale passivo. La seconda fase ci permette di studiare decorso e morfologia dell'uretra e l'eventuale presenza di reflusso vescico-ureterale attivo. La durata dell'esame è variabile in relazione alla sua collaborazione.

Eventuali complicanze

La procedura è sicura, ma occasionalmente possono verificarsi alcune complicanze legate sia al cateterismo che all'utilizzo del mezzo di contrasto.
Rischio meccanico da cateterizzazione: premesso che si tratta di un rischio particolarmente basso, il posizionamento del catetere vescicale, seppur minimamente invasivo, potrebbe determinare delle lesioni alle pareti dell'uretra. Talora si può verificare la fuoriuscita di un po' di sangue dall'uretra (uretrorragia) e assai raramente può insorgere una ritenzione urinaria. La possibilità di una perforazione (rottura) della vescica è eccezionale. In queste rare evenienze viene contattata tempestivamente la Struttura Complessa di Urologia. Il trattamento di tali eventi può eccezionalmente richiedere il ricovero per attuare le terapie opportune.
Rischio infettivo: l'introduzione di catetere può favorire infezioni a carico delle vie urinarie (cistiti, uretriti) nel 6% dei casi.
Eventuale profilassi antibiotica è da concordare con il medico curante prima dell'indagine.
In caso di infezione delle vie urinarie in atto e indagine necessaria, va definita con il medico curante o lo specialista urologo l'utilità o meno di una terapia antibiotica sia prima sia dopo l'esame.

Per quanto riguarda l'utilizzo del mezzo di contrasto, occasionalmente (1 caso ogni 200.000 esami) possono insorgere effetti collaterali dovuti ad una eventuale allergia.

Reazioni avverse

Eventuali reazioni avverse (rare ed imprevedibili) sono legate ad un'intolleranza individuale alla sostanza somministrata.

Le reazioni avverse sono classificate come:

- lievi: nausea, vomito, prurito;
- moderate: vomito profuso, orticaria diffusa, edema facciale, broncospasmo;
- severe: shock ipotensivo, edema polmonare, arresto cardio-circolatorio.

Le prime si risolvono con semplici provvedimenti terapeutici. Le forme severe sono del tutto eccezionali. In questo Ospedale sono disponibili tutti gli strumenti per affrontarle in modo tempestivo. Le forme lievi e moderate possono presentarsi anche tardivamente (6-48 ore): in tale evenienza si consiglia di rivolgersi al proprio Medico Curante.

Rischio radiologico: l'esame comporta l'esposizione a radiazioni ionizzanti (Raggi X). La quantità di radiazioni a cui viene esposto il paziente è variabile. E' nostra premura garantire che la dose di radiazioni sia la minore possibile in relazione al quesito clinico.

Poiché si tratta di un esame che espone a radiazioni ionizzanti se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica, inoltre le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso.

In caso di impossibilità a presentarsi all'appuntamento
prestabilito è invitato a comunicarlo quanto prima telefonando ai seguenti numeri:
Call Center Regionale: 800.638.638 oppure da cell. 02.99.95.99 -
Treviglio: 0363 424203 - Romano di Lombardia: 0363 990297